

LA PROPOSTA

«Anche i casoni di Caorle patrimonio dell'umanità»

Venezia

Dopo le Dolomiti, i casoni di Caorle. I casoni sono un patrimonio culturale, ambientale e artistico che deve entrare nella lista dei patrimoni dell'umanità. L'idea è di Daniele Stival (Lega) e Andrea Causin (Pd), rispettivamente presidente e vice della commissione Cultura in consiglio regionale, che candidano le tipiche costruzioni in legno e canna palustre della laguna veneta, descritte da Hemingway nel romanzo "Di là dal fiume e tra gli alberi", alla tutela dell'Unesco. «I casoni - spiegano Stival



e Causin nella lettera inviata all'Unesco, al governatore Galan e al presidente del consiglio Finozzi - rischiano di cadere in rovina a causa del passare del tempo, delle avversità atmosferiche e dell'abbandono. Solo alcune di queste costruzioni, nate come supporto alla pesca, sono utilizzate e salvaguardate dai rispettivi proprietari». Per tutelare i casoni quattro anni fa Stival ha presentato una proposta di legge regionale che è ancora in commissione Urbanistica. Ma la tutela regionale rischia di non essere sufficiente, ecco quindi la proposta di chiedere aiuto all'Unesco.